

Beni confiscati Grottaferrata, al viada Colle delle Ginestre il piano di co-programmazione e co-progettazione pubblico/privato per l'affido degli immobili

“BENI CONFISCATI, AL VIA DA COLLE DELLEGINESTRE

IL PIANO DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

PUBBLICO/PRIVATO PER L’AFFIDO DEGLIIMMOBILI

A breve l’avviso e l’inizio dei sopralluoghi con entidel terzo settore e popolazione

Il sindaco Andreotti e l’assessora Salmaso: “E’ la più grande occasione di collaborazione diretta tra Amministrazione e cittadinanza”

L’Amministrazione comunale di Grottaferrata haavviato, come preannunciato nel corso del recente [convegno pubblico sui beni confiscati alla criminalità organizzata](#), il percorso e le azioni necessarie a concretizzare quanto prima l’annunciato obiettivo,auspicato da tutta la comunità civile, che prevede il riuso nel breve medio termine degli immobilisequestrati presenti sul territorio grottaferratese.

Il sindaco Luciano Andreotti, affiancatodall’assessora alle Politiche Sociali, Tiziana Salmaso, dalla responsabile dell’Ufficio Servizi Sociali,dottorressa Patrizia Pisano e da un tecnico delegatodall’Ufficio Patrimonio hanno in tal senso incontratopresso il palazzo municipale di Grottaferrata,l’avvocato Luca D’Amore, esperto di settore econsulente del Comune di Grottaferrata.

Tenuto conto delle caratteristiche strutturali dei singoli beni e delle finalità autorizzate dall’Agenzia dei beni confiscati, il Comune di Grottaferrata darà avvio ad un tavolo di lavoro con gli Enti del Terzo settore avvalendosi delle forme di co-programmazione, co-progettazione ai sensi dell’art. 55 del codice del terzo settore (D. Lgs n. 117/2017).

Il Comune partirà a breve attraverso un avviso pubblico di coprogrammazione per il fabbricato sito all’interno del complesso residenziale denominato “Colle delle Ginestre” al fine di co-programmare individuando i bisogni da soddisfare, gli interventi da effettuare, le modalità di realizzazione degli stessi e le risorse necessarie. A seguire gli altri complessi immobiliari assegnati.

In questa fase il Comune organizzerà con gli enti del terzo settore e con la popolazione dei sopralluoghi sui beni onde individuare concretamente i bisogni da soddisfare.



Si passerà quindi alla fase di co-progettazione vera e propria, tramite ulteriore avviso pubblico, finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti diretti a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione già espletati.

“Uno degli aspetti più interessanti della co-progettazione è senza dubbio il modificarsi del tradizionale rapporto di committenza in cui il pubblico decide e il privato esegue in favore di processi decisionali maggiormente cooperativi e improntati ad una logica di governance” dichiarano il sindaco Luciano Andreotti e l’assessora alle Politiche sociali, Tiziana Salmaso.

“La concretizzazione di tale concetto è indubbiamente più complessa e comporta la ridefinizione del ruolo dell’attore pubblico come soggetto che, definite le priorità generali, diventa attivatore e integratore di risorse del territorio, valorizzando quindi in quel contesto il Terzo settore non soltanto come soggetto esecutivo, come tipicamente avviene in altre modalità di rapporto quali l’appalto e la concessione di servizi, ma come soggetto attivo e propositivo” spiegano gli amministratori.

